

FAQ (Frequently Asked Questions)

AVVISO PUBBLICO NEXT GENERATION CITY

Avviso pubblico per l'acquisizione di Manifestazioni d'interesse a partecipare alle azioni di sperimentazione del progetto dell'ANCI "MediAree", finanziato nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Fondo FESR – Asse 3 - OT 11 - OS 3.1 "Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico" - Azione 3.1.5 del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - CUP B59D19000070007 – Cod. prog. 661

Domanda n.1) E' possibile presentare un progetto formulato da due Città Capoluogo?

Risposta n.1) L'art. 4 dell'Avviso non esclude che nel partenariato possano essere ricompresi anche ulteriori Comuni Capoluogo di Provincia. Infatti, secondo l'art. 4 *"Potranno far parte del partenariato anche Comuni che - per caratteristiche morfologiche, sociali ed economiche - siano individuati dal Capofila come rilevanti ai fini della definizione di interventi strategici di area vasta"*. In tal caso un solo Capoluogo assumerà la veste di Capofila e dovranno essere comunque compresi nel partenariato almeno 3 Comuni non Capoluogo che siano con questo confinanti, contigui, contermini.

Domanda n.2) La consulenza è fornita solo da ANCI o può essere scelta insieme, in cosa consiste?

Risposta n.2) Secondo quanto previsto dall'art 2 dell'Avviso, per i Comuni beneficiari sarà fornito dall'ANCI un supporto personalizzato attraverso attività di:

- consulenza e affiancamento da parte del proprio personale interno e di società e centri di consulenza;
- formazione specialistica rivolta al personale dei Comuni capoluogo e dei Comuni partner di progetto e ai soggetti del territorio coinvolti nel progetto;
- supporto logistico e organizzativo per la realizzazione di incontri territoriali in presenza e a distanza;
- servizi specialistici di facilitazione e animazione dei processi partecipativi locali;
- realizzazione di prodotti di comunicazione.

Ferma restante la suddetta tipologia di azioni di supporto, i contenuti delle azioni di consulenza, formazione nonché delle eventuali procedure di acquisto di servizi specialistici verranno stabiliti sulla base dei fabbisogni espressi nelle singole candidature.

Domanda n.3) E' possibile agganciare questo bando a quello Brand Italia Della PdC?

Risposta n.3) I due Avvisi non sono in connessione formale, si rimanda, dunque, alla valutazione dei singoli soggetti proponenti l'opportunità di proporre sul presente Avviso iniziative progettuali in collegamento con progetti, percorsi di pianificazione di area vasta e/o di co-progettazione territoriale già in corso nei propri territori.

Domanda n.4) Bisogna presentare una strategia + almeno 1 progetto infrastrutturale concreto coerente con la strategia stessa?

Risposta n.4) Nella descrizione dell'articolazione della proposta progettuale (All. 3 - sezione C), andranno descritte le azioni affinché al termine del progetto il soggetto proponente abbia raggiunto e prodotto i seguenti "output minimi":

- Un documento di diagnosi territoriale nel quale dovranno essere evidenziate le fragilità e le vocazioni territoriali, i possibili scenari tendenziali di sviluppo, l'assetto istituzionale e i fabbisogni formativi, le aggregazioni territoriali e gli ambiti di cooperazione intercomunale;
- Un documento di visione della Next Generation City, costruito attraverso la costruzione di processi di ascolto e partecipazione attiva dei comuni coinvolti nel partenariato e degli stakeholders locali. Nel documento dovrà essere individuata una prima rosa di progetti strategici e la scala territoriale funzionale alla loro realizzazione;
- Uno studio di fattibilità su almeno uno dei progetti strategici individuati;
- Un laboratorio di co-progettazione con i Comuni dell'area vasta e con gli stakeholder coinvolti nel percorso;
- Un Documento metodologico che evidenzi gli strumenti di monitoraggio e valutazione della politica di area vasta oggetto di sperimentazione;
- Un evento di presentazione del processo sperimentato.

Con il termine "output" si fa riferimento ai prodotti tangibili e/o alle realizzazioni fisiche che verranno sviluppati a seguito delle attività progettuali. Gli output elencati all'art. 5 dell'Avviso sono da considerarsi "minimi", vale a dire che la loro realizzazione dovrà essere obbligatoriamente prevista all'interno delle proposte progettuali.

Domanda n.5) Quando usciranno gli esiti del bando?

Risposta n.5) Gli esiti del bando verranno resi noti a seguito della conclusione della procedura di valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica ed a seguito della predisposizione di tre graduatorie - ciascuna individuata sulla base del livello territoriale (Regioni meno sviluppate (LD), Regioni più sviluppate (MD), Regioni in transizione (TR), come da Regolamento CE 1303/2013). Le graduatorie redatte dalla Commissione Tecnica saranno pubblicate, con valore di notifica, sul sito web di ANCI (www.anci.it).

Domanda n.6) Qual è la connessione tra il bando Italia City Branding di InvestItalia e questo bando?

Risposta n.6) I due Avvisi non sono in connessione formale, si rimanda, dunque, alla valutazione dei singoli soggetti proponenti l'opportunità di proporre sul presente Avviso iniziative progettuali in collegamento con progetti, percorsi di pianificazione di area vasta e/o di co-progettazione territoriale già in corso nei propri territori.

Domanda n.7) Mi sembra che anche Umbria e Marche sono passate al gruppo delle "regioni in transizione".

Risposta n.7) Così come definito dal Regolamento CE 1303/2013, per l'attuale periodo di programmazione 2014-2020, l'Umbria e le Marche rientrano tra le "Regioni più sviluppate".

Domanda n.8) Possono partecipare alla manifestazione di interesse più Comuni Capoluogo contigui tra loro che si riconoscono in una area vasta?

Risposta n.8) L'art. 4 dell'Avviso non esclude che nel partenariato possano essere ricompresi anche ulteriori Comuni Capoluogo di Provincia. Infatti, secondo l'art. 4 *"Potranno far parte del partenariato anche Comuni che - per caratteristiche morfologiche, sociali ed economiche - siano individuati dal Capofila come rilevanti ai fini della definizione di interventi strategici di area vasta"*. In tal caso un solo Capoluogo assumerà la

veste di Capofila e dovranno essere comunque compresi nel partenariato almeno 3 Comuni non Capoluogo che siano con questo confinanti, contigui, contermini.

Domanda n.9) Nell'area vasta può essere compresa la Svizzera?

Risposta n.9) Nel partenariato di progetto potranno essere inseriti solo Comuni italiani, altri soggetti differenti da questi potranno essere tuttavia coinvolti in qualità di partecipanti allo "Stakeholder group".

Domanda n.10) Per lo studio di fattibilità del progetto infrastrutturale ci si riferisce ad un progetto infrastrutturale realizzato nella Città Capofila o può anche essere un progetto infrastrutturale sistemico e strategico prototipale realizzato poi in tutte le Città della vasta area?

Risposta n.10) Lo studio di fattibilità dovrà riguardare almeno uno dei progetti individuati come strategici per il raggiungimento della visione della Next Generation City, la costruzione della visione e l'individuazione dei progetti sono da considerarsi esito di processi di ascolto e partecipazione attiva dei Comuni coinvolti nel partenariato e degli stakeholders locali. La scala territoriale dei progetti strategici potrà essere variabile.

Domanda n.11) Sono previsti dei limiti nel numero dei Comuni o degli stakeholders partecipanti all'Area vasta?

Risposta n.11) No, non sono previsti limiti nel numero dei Comuni o degli Stakeholders partecipanti. L'art.4 dell'Avviso stabilisce infatti che:*"Il Partenariato di progetto dovrà essere composto oltre al Comune capoluogo di Provincia, che assumerà il ruolo di Capofila, da un numero minimo di 3 Comuni non Capoluogo con questo confinanti, contigui, contermini. Potranno far parte del partenariato anche Comuni che - per caratteristiche morfologiche, sociali ed economiche - siano individuati dal Capofila come rilevanti ai fini della definizione di interventi strategici di area vasta (...). Possono essere incluse nel progetto anche altri enti, organizzazioni di terzo settore, imprese, e altri attori territoriali in qualità di partecipanti allo "Stakeholder group".*

Domanda n.12) L'importo dei 140.000 non verrà dato ai Comuni ma sarà l'ANCI che lo gestirà in funzione delle attività che il Comune vincitore avrà inserito nel progetto?

Risposta n.12) Secondo l'art. 5, ultimo comma, dell'Avviso, non è previsto alcun trasferimento di risorse economiche da parte di ANCI verso i soggetti destinatari. I costi delle attività che ANCI realizzerà a supporto dei soggetti beneficiari sono a valere sul progetto di ANCI "MediAree". L'impegno che potrà assumere ANCI non potrà essere superiore ad un importo di euro 140.000,00 (euro centoquarantamila/00) corrispondente al costo massimo complessivo di ciascuna proposta progettuale.

Domanda n.13) Quali sono le somme a disposizione per ogni Città Capoluogo?

Risposta n.13) Secondo l'art. 5, ultimo comma, dell'Avviso, non è previsto alcun trasferimento di risorse economiche da parte di ANCI verso i soggetti destinatari. I costi delle attività che ANCI realizzerà a supporto dei soggetti beneficiari sono a valere sul progetto di ANCI "MediAree". L'impegno che potrà assumere ANCI non potrà essere superiore ad un importo di euro 140.000,00 (euro centoquarantamila/00) corrispondente al costo massimo complessivo di ciascuna proposta progettuale.

Domanda n.14) Il progetto infrastrutturale richiesto può anche non avere ancora una copertura per l'esecuzione o lo deve già avere?

Risposta n.14) L'identificazione di un progetto di rilevanza strategica e lo studio di fattibilità relativo a questo sono da considerarsi come output delle azioni previste nell'articolazione progettuale. Per tale ragione non è necessario che il progetto strategico sia già individuato in fase di proposta, né tanto meno che vi sia già una copertura finanziaria per la sua esecuzione.

Domanda n.15) Chiedo conferma dell'ammissibilità di una proposta progettuale che vede il seguente partenariato: 1 Comune capoluogo: capofila; 2 Comuni capoluogo le cui province di riferimento sono confinanti: partner; 3 o più Comuni non capoluogo nell'ambito delle predette province: partner.

Chiedo inoltre conferma dell'ammissibilità dell'adesione di una Unione di Comuni non capoluogo (o più di una). In tal caso come venga conteggiato il numero dei Comuni partner (numero = membri dell'Unione) e se sia necessaria la lettera da parte di ciascun Comune o sia sufficiente quella del legale rappresentante dell'Unione.

Chiedo infine se vi sia un numero massimo di Comuni che possono aderire come partner.

Risposta n.15) L'art. 4 dell'Avviso non esclude che nel partenariato possano essere ricompresi anche ulteriori Comuni Capoluogo di Provincia. Infatti, secondo l'art. 4 *"Potranno far parte del partenariato anche Comuni che - per caratteristiche morfologiche, sociali ed economiche, siano individuati dal Capofila come rilevanti ai fini della definizione di interventi strategici di area vasta"*. In tal caso un solo Capoluogo assumerà la veste di Capofila e dovranno essere comunque compresi nel partenariato almeno 3 Comuni non Capoluogo che siano con questo confinanti, contigui, contermini.

In merito al secondo quesito si ritiene ammissibile l'adesione di una Unione di Comuni nel partenariato. In tal caso il numero Comuni conteggiati è uguale al numero dei Comuni che fanno parte dell'Unione. E' inoltre sufficiente allegare alla domanda di partecipazione ed alla proposta progettuale la lettera di adesione al partenariato sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione dei Comuni, in qualità di rappresentante legale pro tempore della suddetta Unione.

In merito al terzo quesito si conferma che, pur essendo previsto un numero minimo di 3 Comuni non Capoluogo che dovranno, insieme al Comune Capofila, far parte del partenariato di Progetto, non vi è un numero massimo di Comuni che possono partecipare in qualità di partner all'Avviso.

Domanda n.16) Con contigui e contermini vuol dire che l'area funzionale individuata deve avere continuità territoriale e non necessariamente confinante con il Comune capoluogo?

L'Avviso è costruito solo per i Comuni, l'eventuale adesione di stakeholders (università...) avviene su un modello libero o lo possiamo adattare?

La necessità di ripetere tutti i Comuni che aderiscono è una complicazione eccessiva, se all'ultimo qualcuno rinuncia bisogna rifare tutta la modulistica?

Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscritto rese con la firma digitale il documento è superfluo.

Risposta n.16) In merito al primo quesito, i Comuni non Capoluogo inseriti nel partenariato potranno avere continuità territoriale con il Comune Capoluogo Capofila e non necessariamente essere confinanti con esso. Come previsto dall'art. 4 dell'Avviso: *"Il Partenariato di progetto dovrà essere composto oltre al Comune capoluogo di Provincia, che assumerà il ruolo di Capofila, da un numero minimo di 3 Comuni non Capoluogo con questo confinanti, contigui, contermini. Potranno far parte del partenariato anche Comuni che - per caratteristiche morfologiche, sociali ed economiche - siano individuati dal Capofila come rilevanti ai fini della definizione di interventi strategici di area vasta"*.

In merito al secondo quesito, la formalizzazione dell'adesione al progetto è richiesta solo per i Comuni che prendono parte al partenariato. Non è invece necessario ai fini della partecipazione all'Avviso che sia

formalizzata attraverso lettera di adesione o altro documento la partecipazione allo stakeholder group, che va esplicitata nell'Allegato 3 – Sezione B.

In relazione al terzo quesito si conferma che, in base a quanto stabilito nell'art. 6 dell'Avviso, la lettera di adesione dei Comuni inseriti nel partenariato di progetto va redatta secondo il modello Allegato 4 all'Avviso. Infatti secondo l'art. 7 comma 1 lett. c) *“Saranno escluse le domande (...) c) mancanti di tutte o di parte delle informazioni richieste dal presente Avviso e/o non corredate da tutta la documentazione e dai modelli richiesti al precedente art. 6”*.

Ai fini della procedura di cui all'Avviso la firma digitale dei documenti non sostituisce l'invio di documenti di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, lì dove richiesti.

Domanda n.17) Nel caso di un partenariato di Coesione territoriale già ufficialmente costituito, per convenzione e regolamento approvati da tutti gli enti partecipanti con un Comune Capofila, vale quanto risposto alla domanda numero 15 per l'Unione di Comuni in merito al conteggio dei Comuni coinvolti e alla lettera di partenariato?

Risposta 17) Nella domanda di partecipazione trasmessa dal Comune Capofila può essere indicata nel partenariato di progetto un'aggregazione già ufficialmente costituita. Al fine della partecipazione e del conteggio di tutti i Comuni facenti parte dell'aggregazione già costituita, andranno specificati nella lettera di adesione al partenariato tutti i Comuni già associati e andrà allegata la documentazione necessaria alla dimostrazione della sussistenza del potere di rappresentanza in capo al soggetto firmatario.

Domanda n.18) È consentita la partecipazione di più Comuni Capoluoghi di Provincia, tutti, in maniera paritetica, in qualità di proponenti e soggetti Capofila?

Oltre ai 3 Comuni non capoluogo e ai Comuni Capofila, possono far parte del partenariato le Province, quali enti territoriali di area vasta?

Qualora svolga il ruolo di Capofila un Capoluogo di Provincia costituito da più di un Comune, è corretto che la manifestazione di interesse venga presentata congiuntamente da entrambi? Se sì, i referenti operativi dovranno essere due, ossia uno per ogni Comune?

Risposta n.18) In merito al primo quesito la domanda di partecipazione corredata da tutti gli allegati dovrà essere presentata da un solo Comune Capoluogo di Provincia che rivestirà il ruolo di Capofila. L'art. 4 dell'Avviso non esclude che nel partenariato possano essere ricompresi anche ulteriori Comuni Capoluogo di Provincia. Infatti, secondo l'art. 4 *“Potranno far parte del partenariato anche Comuni che - per caratteristiche morfologiche, sociali ed economiche - siano individuati dal Capofila come rilevanti ai fini della definizione di interventi strategici di area vasta”*. In tal caso, oltre al solo Capoluogo assumerà la veste di Capofila, dovranno essere comunque compresi nel partenariato almeno 3 Comuni non Capoluogo che siano con questo confinanti, contigui, contermini.

In merito al secondo quesito possono far parte del partenariato solo i Comuni, le Province tuttavia possono essere inserite nello stakeholder group.

In merito al terzo quesito, come previsto dall'Avviso, la domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse corredata da tutti gli allegati potrà essere presentata solo da un Comune Capoluogo di Provincia



che rivestirà, nell'ambito della proposta presentata, il ruolo di Capofila. Potrà essere indicato un solo referente operativo.